

BRESCIA OGGI 1/8/2014 VEN

A BREVE UN NUOVO BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI RESTANTI

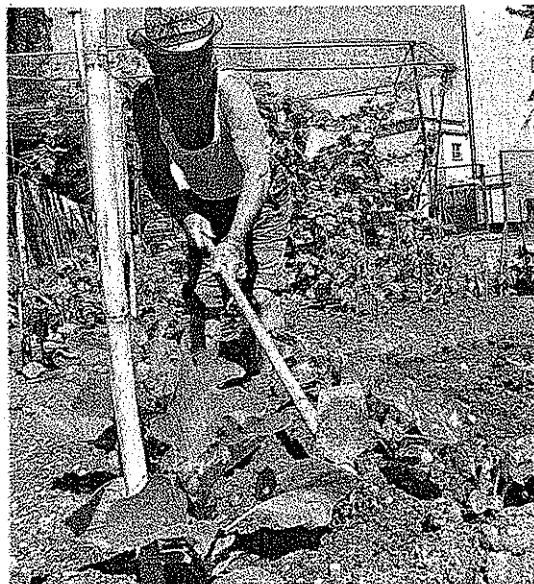
Virle più «green» grazie agli orti urbani

Creare socialità, favorire lo sviluppo sostenibile e recuperare aree verdi abbandonate. Costruire un orto urbano significa riconsegnare alla natura il proprio spazio in un territorio urbanizzato e sostenere pratiche utili per il miglioramento della qualità di vita.

Nel raggiungimento di questi obiettivi ha creduto l'assessorato all'ecologia di Rezzato, che nei giorni scorsi ha incrementato il numero di orti presenti sul territorio comunale assegnando ad un gruppo di cittadini alcuni appezzamenti di terreno coltivabili ricavati su un'area in via Napoleonica nella frazione di Virle.

In tutto il Comune ha creato su questa superficie - circondata per lo più da cemento - trenta lotti di suolo seminabile di grandezza variabile tra i 28 e 32 mq. Di questi, quindici sono stati assegnati ad altrettanti cittadini, individuati tramite un bando pubblico, e due sono a disposizione delle scuole per progetti tematici o dei servizi sociali per un eventuale percorso di terapia rivolto ai soggetti più deboli.

«La sempre più frequente creazione di orti urbani ha una valenza sia ambientale che sociale e culturale - afferma l'assessore Emanuela Ogna -. In particolare l'obiettivo è utilizzare spazi senza consumare suolo, rigenerare uno spazio urbano e



Il lavoro negli orti urbani piace molto ai pensionati

Sono trenta i lotti di suolo seminabili, tra i 28 e i 32 metri quadrati

favorire il rispetto per la natura. In questo senso abbiamo anche cercato di rendere gli orti il più sostenibili possibile attraverso un regolamento che vieta l'uso di pesticidi chimici».

A breve il Comune riaprirà il bando per i restanti orti, per i quali sarà comunque richiesto all'assegnatario un contributo fisso annuo variabile a seconda della metratura del terreno.